

ANNO SANTO. Il sindaco Rutelli spiega: nuovi trasporti, parcheggi, verde, aree recuperate

# Roma cambia pelle per il Giubileo di fine millennio

Una nuova metropolitana per collegare il Colosseo al Vaticano, tapis roulants e scale mobili intorno a San Pietro chiusura del carcere di Regina Coeli e dell'ospedale psichiatrico di Santa Maria della Pietà, restituendo queste aree alla città, apertura di nuovi musei, parchi archeologici fuori dalla città i torpedoni carichi di turisti, più trasporto pubblico su ferro. È il biglietto da visita con il quale la giunta Rutelli si prepara all'Anno Santo del 2000



Il card. Etchegandy e il sindaco Rutelli

### NUOVO DICENDE

ROMA In quanti arriveranno? Nessuno lo sa. È presto per lanciarci in previsioni attendibili. Si parla per ora genericamente di decine di milioni di pellegrini e di visitatori che sbarcheranno a Roma per l'Anno Santo. L'appuntamento è per il 2000. Ma già la giunta capitolina è sul piede di guerra. Perché una cosa è certa: il primo grande giubileo millenario della Chiesa risorgerà sulla capitale una straordinaria ondata di «romeri» (così venivano chiamati un tempo i pellegrini diretti a Roma a caccia di espiazione). Un'occasione da non perdere da non scappare. Come più volte è successo anche nel recente passato. L'ultima nel '90 per i mondiali.

primo documento: un programma che verrà discusso a Roma il 3 e 4 maggio. Alla convention saranno presenti tra gli altri i presidenti Scalfaro e Dini, e il responsabile del giubileo per la santa sede cardinale Etchegaray. Il progetto illustrato ieri dal sindaco, disegna una capitale profondamente trasformata. Una capitale dal volto nuovo, con meno traffico automobilistico, nuovi parcheggi e più spazi aperti. Una città più vivibile, moderna ed ecologica. Chi pagherà? Ci saranno soldi pubblici e privati. Ma nei dettagli si dovrà ancora discutere e molto. Comune e già in fase avanzata la costituzione di un'Agenzia per la preparazione del Giubileo, promossa dal Comune con la partecipazione dello Stato, della Regione, della Provincia e della camera di commercio, che avrà la responsabilità tecnica del programma generale degli interventi del controllo della loro qualità.

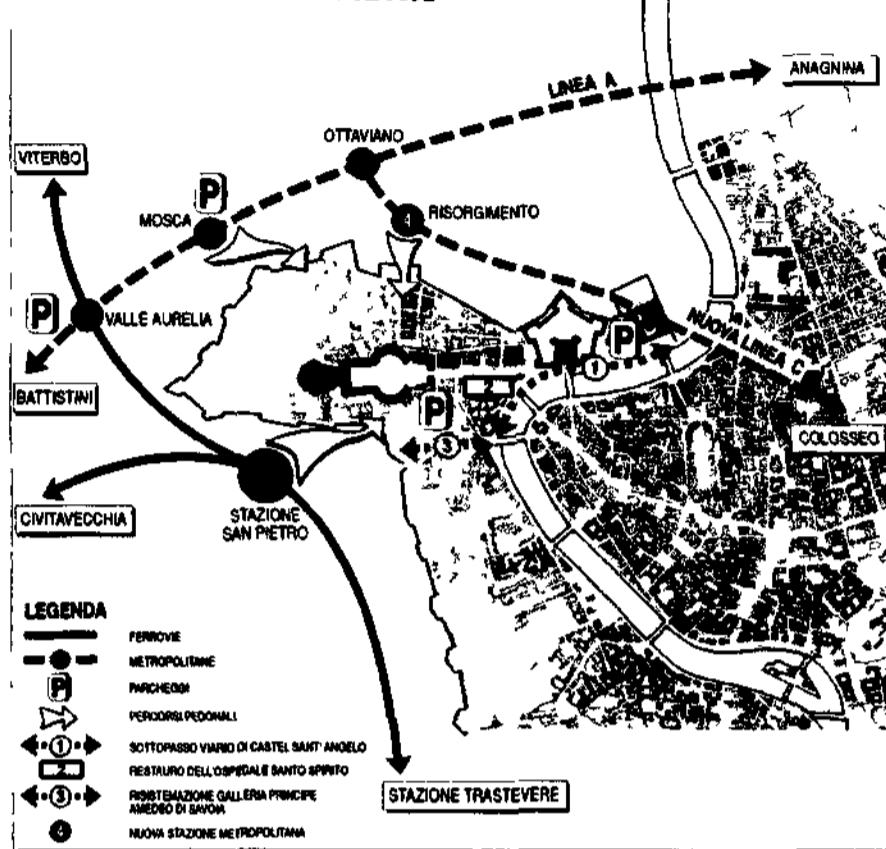
Giovanni Villani, cronista e testimone del primo giubileo quello del 1300, scriveva: «È dell'offerta fatta per gli pellegrini molto tesoro ne crebbe per la Chiesa e i Romani per le loro derrate furono tutti ricchi». Perché ogni Giubileo, da sempre, è il più alto avvenimento spirituale ma anche un colossale meccanismo finanziario. L'industria del pellegrino sicuramente sta già affilando le armi. Sono al lavoro manager in tonaca e non solo. Verranno aperti cantieri, si faranno nuovi alberghi, ristoranti, Sorgeranno altre fabbriche di paccottiglia. I «pataccan» già sognano ad occhi aperti.

Le elenco delle opere che verranno messe in cantiere e fite. E la novità sono davvero tante. Rutelli non chiede però al governo finanziario di appoggiare le sue idee. Ma lo Stato non può pensare di affrontare il giubileo a costo zero. Anzi, una delle opere più ambiziose e innovative per la città potrà realizzarsi solo se il governo darà luce verde. E dovrà farlo il prima possibile. Perché i tempi sono davvero stretti. Per fare cosa? La metropolitana del giubileo, per esempio. Per collegare San Pietro con il Colosseo. Il

### La città della fede

Oltre alla nuova metropolitana l'altra grande novità per la capitale è il progetto che prevede due collegamenti pedonali attrezzati: Tapis roulants e scale mobili dovrebbero infatti collegare da una parte la stazione di San Pietro con la Basilica e dall'altra la fermata di piazza Risorgimento della linea C della metropolitana ai musei vaticani. Ma c'è un altro sogno nel cassetto di Rutelli e compagni: verificare se è possibile realizzare un sottovia automobilistico sul lungotevere proprio davanti a Castel Sant'Angelo. Un punto già adesso di grande sofferenza per il traffico cittadino e

## SCHEMA DEGLI INTERVENTI PER L'AREA DI SAN PIETRO



### LEGENDA

- FERROVIE
METROPOLITANE
PARCHeggi
PERCORSI PEDONALI
SOTTOPASSO VIARIO DI CASTEL SANT'ANGELO
RESTAURO DELL'OSPEDALE SANTO SPIRITO
RISTRUTTURAZIONE GALLERIA PRINCIPALE MEDIO DI SAVOIA
NUOVA STAZIONE METROPOLITANA

## Così in metrò dal Colosseo a S. Pietro

Il cuore del Giubileo rischia di collassare. Il flusso e il riflusso di centinaia di migliaia di pellegrini che ogni giorno si riversano alla basilica di San Pietro e ai musei Vaticani non è infatti assolutamente contornabile in quell'area della città. Una zona che già oggi va in tilt a ogni udienza del Papa, a ogni boom turistico, ad ogni manifestazione. Così sono dedicati proprio al fulcro dell'evento del 2000 gli interventi più originali ipotizzati dall'amministrazione capitolina. Il più grosso è rappresentato da un troncone di metropolitana che dovrebbe collegare il Colosseo e San Pietro. Il pellegrino, scendendo alla stazione di piazza Risorgimento troverebbe poi un percorso sotterraneo che con tapis roulants e scale mobili lo porterebbe fino ai Musei Vaticani, collegati nello stesso modo anche con la stazione ferroviaria San Pietro, che verrà

che potrebbe diventare infernale nei giorni del giubileo. Anche se come ha detto Rutelli, i torpedoni carichi di pellegrini e non saranno tenuti ben lontani dal centro della città. E ancora, nell'area di San Giovanni verrà smantellato il deposito degli autobus per dar vita ad un percorso archeologico tra Basilica Santa Croce in Gerusalemme e Porta Maggiore.

### La città della solidarietà

Per Rutelli la solidarietà sociale sarà un elemento costitutivo dell'Anno Santo del 2000. E il Comune intende muoversi su tre obiettivi concreti. Il primo: chiedendo di estendere per legge la deducibilità fiscale (per le persone fisiche e le imprese) a tutte le forme di erogazione per fini assistenziali e di carità. Il secondo: smantellando il vecchio carcere di Regina Coeli e chiudendo l'ospedale psichiatrico di Santa Maria della Pietà. Due spazi di solidarietà umana. Due spazi enormi che il Comune intende utilizzare tutto l'anno restituendoli alla città. Il terzo obiettivo: la creazione di ostelli e campeggi attrezzati per i pellegrini più giovani e meno abbienti.

### La città della cultura

L'obiettivo della giunta è quello di offrire una città all'altezza del suo prestigio. Ma non solo. Tutti gli interventi mirano anche a migliorare la qualità della vita di chi a Roma ci vive ogni giorno, e non solo durante il giubileo. Spesso si tratta di portare a termine progetti già avviati come quello di trasformare il Campidoglio in una grande area museale (gli uffici verranno trasferiti

in altre parti). Apriranno per esempio i battenti anche il museo nazionale e la galleria nazionale d'arte antica. Inoltre l'Auditorium progettato da Renzo Piano, la Città della Musica e un nuovo centro per le attività congressuali.

Progetti ambiziosi di difficile realizzazione? No, dice Rutelli. Spesso si tratta di opere che la giunta ha già messo in cantiere. Il più delicato, come abbiamo detto, riguarda la realizzazione in meno di cinque anni della nuova metropolitana: un tratto della linea C. È una sfida contro il tempo. E a giocarla non potrà essere solo la giunta. Rutelli ha lanciato la palla. Ora spetta al governo raccogliere l'ambizione del Campidoglio è che tutti i cantieri dovranno essere chiusi entro il novembre del 1999. Una bella sfida. Non c'è che dire.

ristrutturata e potenziata per servire fino a 15 mila passeggeri l'ora. Chi conosce Roma sa che il lungotevere sotto i bastioni di Castel Sant'Angelo rappresenta un tappo micidiale per il traffico automobilistico. La strada è solo a due corsie e allora i tecnici di Rutelli stanno verificando la possibilità di realizzare un sottovia per dirottare il traffico automobilistico. Intorno all'area di San Pietro verrà poi realizzato un sistema di parcheggi custoditi che, insieme a tutti gli altri interventi ipotizzati dal progetto integrato, permetterà di istituire il divieto di circolazione per le auto private all'interno di tutta l'area, trasformandola in una grande isola pedonale.

Migliaia di persone con Bassolino all'apertura del Decumano inferiore

# Napoli scopre la strada più antica

Migliaia di persone, italiani e stranieri abitanti di Napoli hanno affollato le strade del «Decumano inferiore» nel giorno in cui a Napoli si sono inaugurate «Le vie dell'arte» un progetto voluto dalla giunta Bassolino e che oggi ha trasformato il centro antico della città nel più grande museo all'aperto del mondo. È l'inaugurazione di ieri ha dato il via anche al «maggio dei monumenti» quattro week end in cui si potranno vedere i tesori della metropoli.



Il sindaco di Napoli Antonio Bassolino

Ansa

DAL NOSTRO INVIATO VITO FAENZA

NAPOLI Nella piccola corte adiacente alla chiesa di S. Angelo a Nilo, a ridosso dell'Università dove è conservato il monumento funebre del cardinale Brancaccio, commissionato a Donatello da Cosimo de' Medici, Antonio Bassolino ricorda il cammino di questi 18 mesi. Appena eletto aveva promesso di trasformare Napoli in una città diversa, dove i turisti sarebbero stati aperti sempre. Promise anche di rivitalizzare il centro storico di trasformare Napoli in un grande museo, il più grande museo all'aperto del mondo. Ha vinto la scommessa. Ieri ha inaugurato il percorso del decumano inferiore, quello che va da piazza del Gesù fino a Piazzetta Nilo, e poi ancora via Gesù verso S. Gregorio Armeno via Duomo Forecola.

mille e mille lingue. E forse un destino quello della strada in cui abitavano gli «Alessandrini» nel secolo e nella quale venne posta una statua dedicata al dio Nilo, essere il crocevia di popoli e razze. Nell'antica città centro di traffici, commerci, contatti culturali, oggi luogo di incontro di turisti provenienti da mezzo mondo. «Volevamo fare molto, ma prima di lei sindaco non avevo trovato un riferimento un incentivo», dice una ragazza che saluta il sindaco. E il sindaco si imbarazza, poi ascolta tutto il discorso e sostiene: «Queste parole di saluto le faccio mie come se fossoro una sorta di impegno». Napoli diversa. Napoli piena di gente. Un anno fa venne aperto il decumano maggiore, pochi settimane dopo ci fu lo sfarzosissimo monumento a porte aperte (una milione di persone in strada).

che consentono al sindaco Bassolino di annunciare, tra gli applausi che si sta lentamente far risuonare le campane di S. Chiara, una chiesa che è nel cuore di tutti i napoletani. Napoli può diventare ancora migliore - sostiene il sindaco - ma occorre che ognuno faccia la sua parte, che ognuno dia una mano. In quattro punti della città: Piazza S. Domenico Maggiore, Castel del Ovo, Piazza del Plebiscito, Piazza del Gesù. Una associazione vende scatolette con l'aria di Napoli e T-shirt. I proventi saranno a giugno a comprare un pino marittimo da mettere sull'isola di Posillipo e ripristinare uno dei panorami di Napoli più famosi nel mondo. Monika vestita da puledra, con il suo sorriso accattivante, invita i turisti a comprare. E fa affari. A Napoli si vende anche l'aria. Sottodivisi gli albergatori: fino a settembre ottobre ci sono prenotazioni per il 2000. «I posti letto a maggio in coppia si può volare a Napoli (in coppia) con una tariffa Alitalia di duecentomila lire, andata e ritorno a persona. I ristoranti

stanno preparando menu tradizionali a prezzi adatti a tutte le tasche. Mentre si prepara l'estate, quella degli spettacoli e dell'arte. Una estate che comincerà con il concerto di Dalla e Annie Lennox a piazza del Plebiscito il 23 giugno. La cerimonia dell'inaugurazione termina sotto un sole cocente e con un caldo quasi estivo. Una classe della scuola elementare dell'Istituto Denna entra nell'isola pedonale. È stata al S. Carlo e poi in attesa della festa di compleanno di un amichetto, con tanto di pranzo, va in giro per musica. Il sindaco prende il caffè a San Domenico Maggiore, nella piazza seduto ad un tavolino. È posto di fronte alla sede del suo comitato elettorale davanti alla finestra dalla quale si affacciò il 5 dicembre '93, quando venne eletto sindaco. C'era tanta gente quella sera, ma era molto meno di quella che affollava ieri la stessa strada. Da quella finestra promise di far diventare Napoli una città diversa. Oggi lo è. Enciclopedia avrebbe creduto che si sarebbe trasformato tanto in così poco tempo.

Table with financial data for Comune di Formia, including sections for ENTRATE, SPESE, and classification of expenses.